

LETTERA A GRAZIELLA

ore 20.30 4 maggio 2017

Cara amica,
questa è la prima lettera che ti scrivo che non avrà una risposta. Sono ancora un po' frastornata, ammutolita ma da ora in poi sarà così. Non posso più telefonarti, vederti, se non in fotografia o con gli occhi del ricordo, ma posso continuare a pensarti e a parlarti. Ci siamo conosciute nel 2009 sul pullman in viaggio per Santiago di Compostela ed è stato il primo, grande regalo avuto da quel viaggio.

Ho avvertito subito una grande empatia, sapevi cogliere i miei pensieri e man mano che i giorni passano scopro che avevamo tanti interessi in comune - condividere le cose, apprezzare le sfumature del cielo, gli alberi, le foglie, i paesaggi, i profumi, la sabbia e il mare non affollato, i libri e i dipinti.

E' stata una scoperta che non si è fermata neppure al nostro ritorno da quel viaggio.

Dopo abbiamo continuato a sentirci, a vederci, a starci accanto anche se non risiedevamo nella stessa città.

Io ti pensavo e tu mi telefonavi e viceversa.

Io avevo bisogno e tu c'eri sempre, anche in quell'ultimo periodo (dicembre/ gennaio) quando ho avuto l'ennesimo difficile momento.

Voglio sperare di essere stata per te almeno la metà di quello che tu sei stata per me e già sarebbe tanto.

Da ora in poi è la voce del cuore che parlerà.

Continuo a camminare, a portarti con me come sempre in tutto ciò che vedo, sento, annuso e provo.

La preghiera del Pellegrino dice al termine:

"In questo lungo camminare
avrà tante cadute
però sapendoti pellegrino,
so che non ti arrenderai" (di Santiago Burguenoj)

Tu sei stata una guerriera a dispetto di tutto, tu sei con me, i tuoi dipinti con l'arte dell'ago e filo nel ricamo, i tuoi sorrisi, il tuo comunicare con il mondo e con le persone in mille modi e

sfaccettature, resta nella memoria di tutti coloro che ti hanno incontrato.

Il cielo gioisce per averti accolta e noi qui dobbiamo continuare a sentirci ricchi per aver avuto il grandissimo privilegio di averti incontrato.

Con questo continuo il cammino con il tuo ricordo insieme a tutti gli altri che porto sempre con me e che NON pesano nel mio cuore. Mi manchi moltissimo già ora e so che da oggi in poi, dovrò cercarti con lo sguardo del cuore e parlarti con il silenzio delle parole non pronunciate e osservando tutto come se fossi ancora qui a spartirle con me.

Il profumo e le parole sono nella memoria...

Ciao dolce Amica.

Manuela

PS: 27 maggio 2017 Open day S.Orsola "Se ne Parli"

Ho dovuto informare chi ti ha conosciuto che non sei più qui
Le parole non servono... tu sai !

Bigliettino della fortuna:

"Quando senti qualcosa che ti fa vibrare il cuore
non domandarti mai cosa sia,
ma vivilo fino in fondo

Perché nel brivido, quella sensazione si chiama Vita."

(Alda Merini)